

TV 739  
Villa Palatini

Comune: Vittorio Veneto  
Frazione: Ceneda  
Via San Fris, 121

Irvv 00000160 Ctr 084 NE



Complesso architettonico composto da edificio residenziale, due barchesse ed oratorio privato, villa Palatini sorge in località San Fris, a sud-ovest del centro abitato di Vittorio Veneto, in una zona collinare con ampia vista panoramica sul centro storico di Ceneda; ad ovest il viadotto dell'autostrada Venezia-Pian di Vedoià ha tuttavia alterato non solo il paesaggio ma anche la quiete della zona, che diversamente risulterebbe particolarmente amena.

Già proprietà Doglioni poi Bigontina, un'iscrizione in facciata ricorda il 1722 come anno di costruzione dell'edificio principale.

La composizione dell'intero complesso, che sorge su un terreno in leggera pendenza, risulta impostata sulla simmetria rispetto ad un asse centrale. L'edificio principale è al centro del lotto, con il giardino che si sviluppa nella parte anteriore; è chiuso ai lati dalle due barchesse, poste ad un livello inferiore, e frontalmente da un muro in sasso con scala d'ingresso centrale, fiancheggiata da due pilastri a conci sovrapposti sormontati da statue; un'altra scala rettilinea segna l'ingresso all'oratorio, posto a lato della villa e quindi in posizione rialzata. La villa, che ha pianta rettangolare, si sviluppa su due piani oltre al sottotetto non abitabile.

Il fronte principale, rivolto ad est, presenta la tipica tripartizione con asse centrale e forometria di monofore rettangolari con cimasa e davanzale in pietra aggettanti. Il portale d'ingresso al piano terra, ad arco a tutto sesto con gli stipiti e la ghiera a conci alterni e mascherone in chiave d'arco, è fiancheggiato da due finestrelle quadrate dal profilo in pietra.

Al centro del piano nobile un'elegante trifora dal profilo centinato e mascheroni in chiave d'arco è chiusa da un poggiatesta retto da quattro mensole modanate e con la balaustra ad elementi in pietra a doppia anfora; gli stipiti dei due fori laterali si prolungano a reggere un semplice architrave in pietra. Sopra le finestrelle del sottotetto un cornicione composto da elementi in pietra sagomata decora i quattro lati dell'edificio, che ha copertura a padiglione. Il fronte opposto, orientato verso ovest, risulta simile al principale nello schematico della forometria anche se privo di decorazioni in pietra e del poggiatesta centrale.

La disposizione dei locali interni, impostata sulla tripartizione leggibile in facciata, presenta l'androne d'ingresso al piano terra ed il salone centrale al primo con doppio affaccio sui fronti est ed ovest. Al piano terra si conserva il pavimento in lastre di pietra disposte a rombo ed al piano superiore il pavimento in terrazzo alla veneziana.

Le due barchesse che simmetricamente chiudono ai lati il giardino, hanno pianta rettangolare e copertura a padiglione. Sul fronte rivolto ad est i portali d'ingresso, a profilo rettangolare, sono sormontati da una piccola finestra rettangolare e presentano un'iscrizione sull'architrave accompagnata dalle date «MDCCXXVI» e «MDCCXXVII».

L'oratorio posto a lato della villa ha lo stesso orientamento; il fronte rivolto ad est è inquadrato da due semplici paraste che reggono il timpano dal profilo modanato; il portale d'ingresso, sormontato da una finestra termale, è fiancheggiato da due monofore rettangolari dal profilo in pietra. A lato, sulla copertura a capanna, si eleva il piccolo campanile a vela.



Veduta del complesso in posizione dominante sulla collina (M.C. 1995)